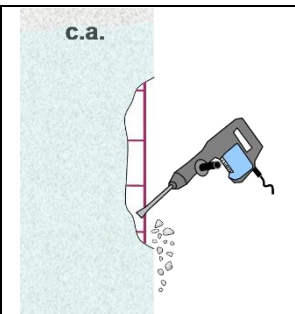
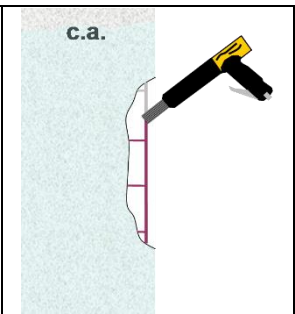
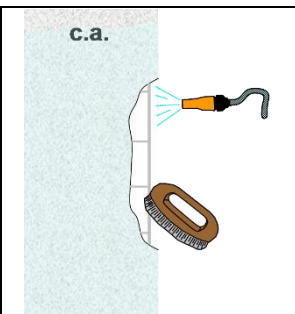
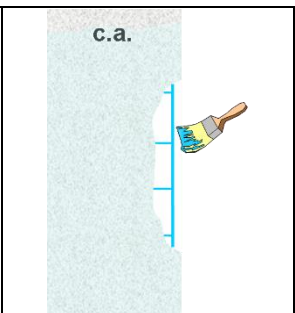
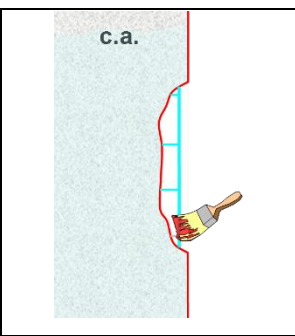
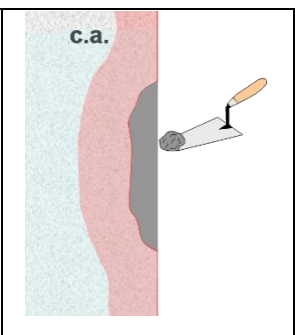
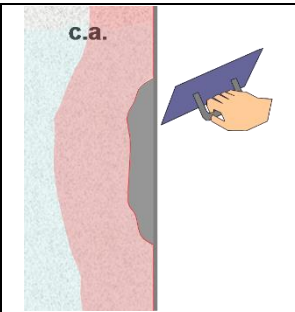


SCHEDA INTERVENTO	Struttura: c.a. (<i>verticale e/o orizzontale</i>)	Condizione ambientale: umidità in spinta negativa (controspinta)	RIPU CM
	Interventi: risanamento + ricostruz. (TIX) + protezione	Tipo degrado: moderato	

PROTOCOLLO INDICATIVO*

1	Asportazione del cls ammalorato attorno ai ferri d'armatura e per almeno 1 cm dietro.		2	Pulitura dei ferri mediante spazzolatura, sabbiatura o pistola ad aghi fino a lucentezza metallica.	
3	Pulitura del supporto tramite spazzolatura e idratazione a rifiuto della superficie (satura a superficie asciutta).		4	Passivazione dei ferri con Steel Prot passato a pennello sui ferri d'armatura.	
5	Impermeabilizzazione del supporto e blocco dell'umidità tramite Penetron® Standard passato a pennello su tutta la superficie ed almeno 1 m oltre il livello dell'umidità.		6	Ricostruzione della struttura con malta tixotropica Mortar TIX P con spessori non superiori a 30 mm per ciascuna fase di lavorazione.	
7	Eventuale finitura con rasante Sika Monotop 621 Evolution collocato con cazzuola americana.				

* vedi: ulteriori descrizioni delle fasi operative (previa verifica della profondità di carbonatazione con soluzione a base di fenoftaleina)

ULTERIORI DESCRIZIONI DELLE FASI OPERATIVE

1	Preparazione dei supporti mediante scopertura delle geometrie strutturali, asportazione del calcestruzzo degradato sino alla messa in evidenza della struttura litica del conglomerato accertatamente sano e compatto, da accettarsi con prove per la verifica della carbonatazione tramite soluzione di indicatore chimico (es. fenoftaleina).
2	Preparazione dei ferri d'armatura comunque esposti, mediante spazzolatura manuale o pistola ad aghi protratte fino al grado <i>St2</i> , oppure mediante sabbiatura meccanica o getto d'acqua ad alta pressione fino al grado <i>Sa2½</i> per rimuovere ruggine, polvere, scaglie e altri materiali poco aderenti che possono ridurre l'adesione o favorire la corrosione (ovvero sino a quando le superfici dei ferri risultino chiare e pulite, con la corretta lucentezza metallica).
3	Pulitura del supporto tramite spazzola per asportare sedimenti, granuli di ruggine o calcestruzzo, e successivo lavaggio del supporto con acqua corrente per eliminare eventuali polveri o quant'altro annidatosi nei pori del calcestruzzo durante le precedenti lavorazioni. Trattamento superficiale di depolverizzazione e saturazione con acqua, dei supporti risultanti che, all'atto delle successive ricostruzioni dovranno risultare nella condizione "satura a superficie asciutta". *N.B. Per condizione "satura a superficie asciutta", si intende lo stato di un supporto che, bagnato precedentemente, ha assorbito completamente l'acqua che vi è stata applicata, sino ad asciugarsi in superficie. In questo modo il supporto non sottrae acqua al materiale applicato e la superficie non presenta veli d'acqua che possono interpersi fra i due materiali, pregiudicandone l'adesione.
4	Protezione anticorrosiva dei ferri d'armatura comunque esposti, mediante applicazione, a pennello o a spruzzo in 2 mani, della specifica boiaccia cementizia monocomponente, polimero modificata, Steel Prot , per un consumo prevedibile di 5,4 kg/m ² per mm di spessore (in 2 mani: la 1° da 1 mm e la 2° da 2 mm, da realizzare 2 ore dopo la prima), corrispondenti a circa 0,27 kg/m (consumo complessivo in 2 mani per ferro ø 14 mm), <u>entro 7 ore dalla pulizia al fine di evitare la riossidazione (ruggine) dei ferri d'armatura.</u> >> non sussiste alcun problema per le eventuali sbordature del prodotto.
5	Impermeabilizzazione e protezione del calcestruzzo per cristallizzazione dei supporti risultanti, e delle superfici adiacenti e contigue, mediante applicazione a pennello del PENETRON® STANDARD , per un consumo prevedibile di circa 1 kg/m ² in un'unica applicazione e fino ad un metro oltre il livello dell'umidità. >> La posa deve effettuarsi nella condizione "satura a superficie asciutta" l'applicazione in un'unica soluzione, non comporta attese per gli interventi successivi anzi la fase successiva dovrà effettuarsi immediatamente dopo aver passato il Penetron a pennello cioè fresco su fresco.
6	Ricostruzione delle geometrie asportate e/o mancanti, mediante applicazione a cazzuola, (o mediante gunitatura, nell'eventualità di estese superfici), della specifica malta strutturale reoplastica, tixotropica, fibrorinforzata, a ritiro controllato MORTAR TIX P , posta in opera in più passate, per un consumo prevedibile di circa 19 kg/cm ² . >> ciascun strato di applicazione non dovrà eccedere lo spessore di mm 30. >> si consiglia di applicare il rasante cementizio tra il 2° ed il 3° giorno di stagionatura della malta tixotropica per garantire la migliore adesione tra i due materiali.
7	Regolarizzazione e rasatura delle superfici (e/o eventuale rivestimento protettivo continuo) mediante applicazione a frattazzo della specifica malta tixotropica monocomponente premiscelata fibrorinforzata a base di resine sintetiche, leganti modificati e additivi speciali, Sika Monotop 621 Evolution (grigio o bianco), per un consumo prevedibile di circa 5 kg/m ² (1,6 kg/m ² *mm con spessore complessivo ≈ 3 mm). >> La posa deve effettuarsi nella condizione "satura a superficie asciutta". L'applicazione avviene in un'unica soluzione, e deve essere realizzata entro le 18 ore dalla fase precedente. >> attendere l'avvenuto indurimento (min. 10 gg. a 20°C) prima di applicare le pitture di finitura protettiva.